

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6200 del 21/12/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA CFT S.P.A. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA, VIA PARADIGNA, N. 94/A - MODIFICA DI AUA -PRATICA SUAP 348/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6349 del 17/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

PREMESSO CHE:

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento autorizzativo finale emesso in data 14/06/2018 prot.n.127839 alla Ditta CFT S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via Paradigna n.94/A, C.A.P. 43122, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.,
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- con Provvedimento autorizzativo finale prot.n. 139170 del 17/07/2019 il SUAP del Comune di Parma ha modificato in modo sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.127839 del 14/06/2018;

CONSIDERATA:

- ✓ la domanda trasmessa dal SUAPE del Comune di Parma in data 26/02/2020 (pratica SUAP n. 348/2020) ed acquisita al protocollo Arpae PG/2020/31140 del 26/02/2020, presentata dalla Ditta CFT S.p.A., nella persona del Sig. Merusi Alessandro in qualità di Amministratore Delegato, avente sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via Paradigna, n. 94/A, C.A.P. 43122 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento emesso in data 14/06/2018 prot.n.127839 e s.m.i.), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, in riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta dichiara il *"....proseguimento senza modifiche..."* e *"....l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo..."*;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
- ✓ che l'attività principale dichiarata dalla Ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "progettazione, costruzione, vendita e installazione di macchine/impianti per l'industria alimentare e packaging";

VISTI:

- le richieste di Arpae – SAC di Parma prot.n. PG/2020/35216 del 04/03/2020 e prot.n. PG/2020/35219 del 04/03/2020;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito alle emissioni in atmosfera di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2020/51603 del 07/04/2020, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA prot. n. 43730 del 22/07/2020, acquisito al protocollo Arpae n. PG/2020/105405 del 22/07/2020 ed allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il parere di compatibilità urbanistica del Comune di Parma prot.n.119853 del 31/07/2020, acquisito al prot. Arpae n. PG/2020/111318 del 03/08/2020 ed allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- il nulla osta in merito alla matrice rumore espresso dal Comune di Parma in data 31/07/2020 prot.n.119684, acquisito al prot. Arpae n. PG/2020/111319 del 03/08/2020;
- la nota di Arpae SAC prot. n. PG/2020/118149 del 14/08/2020;
- la nota del SUAP del Comune di Parma prot. n. 200825 del 11/12/2020 acquisito a protocollo Arpae PG/2020/180496 del 14/12/2020 con cui viene trasmesso il nulla osta in merito alla matrice rumore espresso dal Comune di Parma in data 31/07/2020 prot.n.119684, comprensivo del parere di Arpae St di Parma, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2894 DEL 08/06/2018, modificato in modo sostanziale dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-3123 del 28/06/2019**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP di Parma con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.127839 del 14/06/2018 modificato in modo sostanziale dal Provvedimento autorizzativo finale prot.n. 139170 del 17/07/2019, alla Ditta CFT S.p.A., con Amministratore Delegato il Sig. Merusi Alessandro, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via Paradigna, n. 94/A, C.A.P. 43122 , relativamente all'esercizio dell'attività di "progettazione, costruzione, vendita e installazione di macchine/impianti per l'industria alimentare e packaging", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2894 del 08/06/2018, modificato in modo sostanziale dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-3123 del 28/06/2019:

per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**”, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Parma del 31/07/2020 prot.n.119684 comprensivo del parere di Arpae St di Parma e nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA prot. n. 43730 del 22/07/2020, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell’atto di adozione dell’AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con **Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2894 del 08/06/2018, modificato in modo sostanziale dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-3123 del 28/06/2019**, recepito nell’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP di Parma con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.127839 del 14/06/2018 modificato in modo sostanziale dal Provvedimento autorizzativo finale prot.n. 139170 del 17/07/2019.

“**...SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell’art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2020/51603 del 07/04/2020 e nell’allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E08 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l’emissione E08 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- i monitoraggi da effettuarsi ai sensi dell’art. 269 comma 4 b) del D.Lgs. 1252/06 e s.m.i. alle emissioni E01-02-03-04-C1 devono avere periodicità annuale

- entro un mese dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP, il gestore dovrà provvedere a fornire ad Arpae tutti gli elementi per la registrazione dei medi impianti di combustione previsti dalla Parte IV-bis dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e smi.;

...”

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell' **atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2894 del 08/06/2018, modificato in modo sostanziale dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-3123 del 28/06/2019**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP di Parma con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.127839 del 14/06/2018 modificato in modo sostanziale dal Provvedimento autorizzativo finale prot.n. 139170 del 17/07/2019 **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato..**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2894 del 08/06/2018, modificato in modo sostanziale dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-3123 del 28/06/2019**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP di Parma con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.127839 del 14/06/2018 modificato in modo sostanziale dal Provvedimento autorizzativo finale prot.n. 139170 del 17/07/2019.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Parma. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, AUSL di Parma - STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA ed Ireti S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Rif. Sinadoc: 7793/2020

Il Responsabile del Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Rif. Sinadoc n. 7793/2020

Rif. PG/2020/31140 del 26/02/2020

Inviata posta interna

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: Rif. SUAP n 348/20 - DPR 13 marzo 2013, n. 59 Comunicazione di modifica dell'autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Prot. 139170 del 17/07/2019 SUAP Comune di Parma, Adozione DET-AMB-2019-3123 del 28/06/2019 SAC Arpae.

Ditta CFT Spa per l'insediamento sito in Comune di Parma, via Paradigna n. 94/a. Relazione tecnica.

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Provvedimento emesso dal SUAP del Comune di Parma il 17/07/2019 con Prot.n.139170 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento emesso dal SUAP del Comune di Parma il 17/07/2019 con Prot.n.139170;
2. l'attività industriale consiste nella "Progettazione, costruzione, vendita e installazione di macchine/impianti per industria alimentare e packaging"
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. è stata dichiarata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 s.m.i. relativamente ai quali è altresì dichiarato che "... i 6 impianti NON sono interconnessi tra di loro perché sono a servizio di reparti e edifici diversi, quindi ogni caldaia è dotata di apposito dispositivo di regolazione e controllo":

Emissione C2 caldaia a metano potenzialità 1285 kW

Emissione C4 caldaia a metano potenzialità 2300 kW

Emissione C5 caldaia a metano potenzialità 33.3 kW

Emissione C6 caldaia a metano potenzialità 30.9 kW

Emissione C7 caldaia a metano potenzialità 30.9 kW

Emissione C8 caldaia a metano potenzialità 23.5 kW

7. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

EMISSIONE E05 "Pulivapor a gasolio (Potenzialità 80.000 kCal/h)

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	500	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂):	170	mg/Nm ³
Polveri	50	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	200	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E06 "Impianto pilota riempimento asettico"

si ritiene che

la ditta CFT Spa, il cui Gestore è il Sig. Merusi Alessandro, con sede legale e impianti in via Paradigna n. 94/A a Parma, debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: "Saldatura e molatura".
(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6 500	Nm³/h	
Durata ore/giorno:	8	h	
Durata giorni/anno:	270	giorni	
Altezza minima:	11	m	
Inquinanti	Polveri totali	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.			

EMISSIONE E02: "Saldatura e molatura manuale".
(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3 600	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	10	m
Inquinanti	Polveri totali	10
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E03: "Saldatura "

(emissione autorizzata)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera..

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2 670	Nm³/h	
Durata ore/giorno:	8	h	
Durata giorni/anno:	270	giorni	
Altezza minima:	10	m	
Inquinanti	Polveri totali	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	-		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.			

EMISSIONE E04: "Aspirazione zona setacci".

(emissione autorizzata)

Frazione saldatura puntatura

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3 250	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h

Durata giorni/anno:	270	giorni	
Altezza minima:	8	m	
Inquinanti	Polveri totali	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.			

Frazione molatura

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3 250	Nm³/h	
Durata ore/giorno:	8	h	
Durata giorni/anno:	270	giorni	
Altezza minima:	8	m	
Inquinanti	Polveri totali	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.			

EMISSIONE C1: -"Caldaia a gas metano (Potenzialità 1162 kW) (emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	120	giorni
Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

**EMISSIONE C3: -"Caldaia a gas metano (Potenzialità 349 kW)
(emissione autorizzata)**

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	120	giorni
Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E07 -"Aspirazione postazione di lucidatura elettrochimica setacci "
(emissione autorizzata)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera..

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	900	Nm ³ /h
----------------------------	-----	--------------------

Durata ore/giorno:	8	h	
Durata giorni/anno:	270	giorni	
Altezza minima:	8	m	
Inquinanti	H ₂ SO ₄	2	mg/Nm ³
	Fosfati (come PO ₄)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.			

Qualora venga sostituita la soluzione elettrolitica utilizzata, dovrà esserne data comunicazione ad Arpae.

EMISSIONE E08 - "Aspirazione macchina lava-metalli" **(emissione nuova)**

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera..

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	400	Nm³/h	
Durata ore/giorno:	8	h	
Durata giorni/anno:	270	giorni	
Altezza minima:	4	m	
Inquinanti	Sostanze alcaline	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	-		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.			

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'emissione E08 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato n. 2 | Cap 43152 | tel +39 0521 976111 | fax +39 0521 976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA

042908603706

- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E01-02-04-C1** debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al punto **7** del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	CFT Spa
Partita IVA/Codice fiscale:	02279800342
Sede legale:	Via Paradigna n. 94/a - Parma
Gestore:	Merusi Alessandro
Sede legale impianti:	Via Paradigna n. 94/a - Parma
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Progettazione, costruzione, vendita e installazione di macchine/impianti per industria alimentare e packaging
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Prodotti per saldatura utilizzati [kg/anno]
Indicatore 2:	Metano utilizzato annualmente [Sm ³ /anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	270
Altezza media sbocco emissione:	11 m
Temperatura media emissioni:	300 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	

Monossido di Carbonio (CO) :	110	kg/anno
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	230 000	kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x) :	380	kg/anno
Ossidi di solfo (SO _x) :	5	kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	350	kg/anno
H ₂ SO ₄	4	kg/anno
Fosfati (come PO ₄)	10	kg/anno
Sostanze Alcaline (come Na ₂ O)	5	kg/anno

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Braccaioli	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0043730

DATA: 22/07/2020

OGGETTO: D.P.R. 13/ marzo 2013 e s.m.i. n.59 – Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta CFT SpA per l'insediamento in Comune di Parma, Via Paradigna 94/a. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Silvia Paglioli

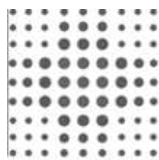
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0043730_2020_Lettera_firmata.pdf:	Paglioli Silvia	0E2DC932657C6CF09DF7D2B8F7F531DC A0D09AEE1AD1974122E817C64FB761CD





SUAP PARMA
suap@pec.comune.parma.it

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. 13/ marzo 2013 e s.m.i. n.59 – Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta CFT SpA per l'insediamento in Comune di Parma, Via Paradigna 94/a. Parere.

L'Azienda si occupa di progettazione, costruzione ed installazione di macchine e impianti per la trasformazione ed il confezionamento del pomodoro, frutta, latte, suoi derivati ed altri prodotti attraverso le fasi di lavorazioni meccaniche, assemblaggio e collaudo (linee di processo e packaging).

La Ditta richiede modifica sostanziale di AUA per una nuova emissione E08.

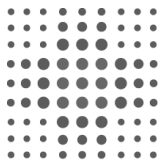
La suddetta istanza riguarda l'installazione di una macchina per il lavaggio di pezzi meccanici in acciaio inox con prodotto detergente a base acquosa (del quale è presente la scheda di sicurezza). I pezzi sono caricati manualmente all'interno del cestello della macchina dove la soluzione acquosa detergente viene spruzzata tramite pompa, il movimento rotatorio e il riscaldamento elettrico a 60° della soluzione provvedono alla rimozione delle impurità e sporcizia. Gli effluenti gassosi che si generano dal riscaldamento della soluzione sono aspirati, a fine ciclo, da un sistema interno della macchina (elettroventilatore) e convogliati direttamente in atmosfera tramite l'emissione E8 senza la necessità di alcun impianto di abbattimento.

La soluzione lavante è contenuta in una vasca posizionata nella parte inferiore della macchina e tramite pompa spruzzata all'interno del cestello, previo passaggio attraverso un filtro per trattenere eventuali residui solidi e un filtro

disoleatore, in questo modo è riutilizzata fino alla sua completa saturazione dopodiché raccolta in serbatoio e conferita a smaltimento; quest'ultimo passaggio comporta l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo in merito agli scarichi delle acque reflue.

In merito alla matrice rumore, la Ditta dichiara che:

- il piano di Classificazione Acustica del Comune di Parma assegna in Classe V – Aree prevalentemente industriali all'area sulla quale è insediata CFT SpA;
- l'azienda ha effettuato nel mese di luglio 2019 una valutazione di impatto acustico dalla quale è emerso il rispetto dei limiti stabiliti dalla legislazione vigente;



- l'intervento in oggetto è di trascurabile rilevanza sotto il profilo acustico e non altererà i livelli sonori attualmente presenti: la macchina collocata in ambiente interno è poco rumorosa (livello di emissione inferiore a 70 dBA), così come la piccola emissione E8 alla quale saranno convogliati effluenti gassosi generati dal processo di lavaggio;
- la modifica non induce aumenti dei flussi di traffico indotto;
- l'esercizio dell'attività non si prevede possa produrre valori di emissioni superiori ai valori limite stabiliti dalle norme vigenti;
- nel caso di modifiche delle condizioni di cui ai punti precedenti, dovrà essere redatta una valutazione di impatto acustico come da normativa vigente.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente da:

Silvia Paglioli

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Allegato 3



Comune di Parma

SETTORE SPORTELLLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

**S.O. Sportello Unico per l'edilizia e le Attività
Produttive**

Class. 2020.VI/9.5/7
Rif. Sinadoc: 7793/2020
VBG 348/2020

ARPAE SAC
Via PEC

suap@pec.comune.parma.it

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio della Modifica all'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento della Ditta CFT SPA in Via Paradigna 94/a - Parma.

In esito alla domanda per Modifica all'Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dal Sig. Merusi Alessandro in qualità di Amministratore Delegato della Ditta C.F.T. SPA con sede legale ed attività che intende svolgere nello stabilimento in Via Paradigna 94/a Parma (progettazione, costruzione, vendita ed installazione di macchine/impianti per industria alimentare e packaging);
Preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva di completamento (Zp3) art. 3.4.44 del RUE vigente con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

**Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali
Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività
Produttive
Marco Giubilini**

Firmato digitalmente da: Marco Giubilini
Organizzazione: COMUNE DI PARMA/00162210348
Data: 31/07/2020 15:02:25

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE DELLA LEGGE 07.08.1990 N° 241. es.m.i.:

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE:

Comune di Parma, Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia – S.O. Sportello Unico per l'edilizia e le attività produttive

**Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello De' Strada 11/A
43121 Parma**

**Tel. 0521-218238
Tel.0521-031705**

Allegato 4



Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività
Produttive

Comune di Parma

Parma, 10/12/2020
Cod. Istanza 348/2020

ARPAE SAC

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Istanza di Modifica Autorizzazione Unica Ambientale - società "CFT S.P.A.", via Paradigna 94/A – Parma. Parere matrice rumore

Si inoltrano le note dell'S.O. Ambiente e di ARPAE ST relative all'espressione di parere in merito alla Matrice Rumore per l'insediamento in Via Paradigna 94/A della società "CFT S.P.A".

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali
di Sportello Unico
Marco Giubilini



Comune di Parma

Settore Tutela Ambientale
Struttura Operativa Ambiente

fasc:

Spett.le **Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia**
UO Sportello Unico per l'Edilizia
e le Attività Produttive
C.A. Arch. Costanza Barbieri
C.A. Geom. Marco Giubilini

Oggetto: Pratica SUAP 348/2020 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Ditta CFT SPA, per l'insediamento in comune di Parma, via Paradigna n. 94/a - Nulla osta S.O. Ambiente.

Visto:

- la nota del SUAPE, prot. N. 82507 in data 24/05/2020, di trasmissione della documentazione dalla ditta CFT SPA, comprensiva dell'avviso di richiesta pareri da parte di ARPAE SAC di Parma, per l'istanza di modifica AUA relativa all'attività produttiva esercitata in via Paradigna n. 94/A a Parma;
- la documentazione facente parte dell'istanza e trasmessa a mezzo della comunicazione di cui sopra;
- il "RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio" del Comune di Parma;
- il "Regolamento Acustico Comunale", allegato C2 alle NTA del RUE.

Dato atto che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna al Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale, che si suggerisce sempre di acquisire, deve essere richiesto da Codesto Settore ad ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest, con le modalità indicate da ARPAE SAC;
- il parere istituzionale in materia igienico-sanitaria è rilasciato da AUSL Dipartimento di sanità pubblica distretto di Parma, a cui si rimanda;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio.

Rilevato:

- che la ditta svolge attività di "progettazione, costruzione, vendita e installazione di macchine/impianti per l'industria alimentare e packaging";
- che il RUE classifica l'area come Zona produttiva di completamento – Zp3;
- che la Zonizzazione Acustica Comunale classifica l'area in "zona 5 - Aree prevalentemente industriali – (Limiti diurni dBA 70, limiti notturni 60 dBA);
- che la ditta ha dichiarato ai sensi degli artt. 8 comma 5 della L. 447/95, dell'art. 10 c. 4 della LR 15/2001 e del punto 7 dell'art. 1 – capo I – della DGR n. 673/04 che l'intervento in oggetto, consistente nell'installazione di una macchina per il lavaggio di pezzi meccanici in acciaio inox, è di trascurabile rilevanza sotto il profilo acustico e non altererà i livelli sonori attualmente presenti;
- che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti per presunto inquinamento acustico a carico della azienda richiedente;

SI ESPRIME

per quanto di competenza, NULLA OSTA relativo alla matrice impatto acustico.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile di Struttura
dott. Alessandro Angella

Firmato digitalmente da: Alessandro Angella
Organizzazione: COMUNE DI PARMA/00162210348
Data: 29/07/2020 11:50:05

Il Dirigente del Settore
dott. Ing. Giovanni De Leo

Firmato digitalmente da: Roberto Barani
Organizzazione: COMUNE DI PARMA/00162210348
Data: 31/07/2020 06:08:43

DUC - Direzionale Uffici Comunali

Largo Torello de Strada, 11/A - 43121 Parma

Referente tecnico: Dott. Andrea Peri

Tel. 0521-40521 – fax. 0521-405214

PEC: comunediparma@postemailcertificata.it

GDL/AA/ap

rif. Arpae prot. PG/2020/174009 del 01/12/2020

Sinadoc: 31244/2020

Spett.le

COMUNE di PARMA
Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive

c.a. del Responsabile dei Procedimenti Ambientali di Sportello Unico
Marco Giubilini

inviata con PEC

Oggetto: Pratica SUAP 348/2020 – Istanza di Modifica Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 – Ditta CFT SPA per l'insediamento sito in Comune di Parma, Via Paradigna 94/A.

Parere relativo agli aspetti inerenti la matrice rumore.

Fa seguito alla Vs istanza prot. n. 193825 del 30/11/2020, acquisita da questi Uffici con protocollo PG/2020/174009 del 01/12/2020.

Si prende atto di quanto dichiarato dal Tecnico Competente in Acustica Lucio Leoni, nella dichiarazione sostitutiva di atto notorietà di impatto acustico (ex art. 47 del D.P.R. 445/2000), ovvero che:

- *“il piano di Classificazione Acustica del Comune di Parma assegna in Classe V – Aree prevalentemente industriali l'area sulla quale è insediata CFT SpA;*
- *l'azienda ha effettuato nel mese di luglio 2019 una valutazione di impatto acustico dalla quale è emerso il rispetto dei limiti stabiliti dalla legislazione vigente;*
- ***che l'intervento in oggetto, consistente nell'installazione di una macchina per il lavaggio di pezzi meccanici in acciaio inox, è di trascurabile rilevanza sotto il profilo acustico e non altererà i livelli sonori attualmente presenti: la macchina collocata in ambiente interno è poco rumorosa (livello di emissione inferiore a 70 dBA), così come la piccola emissione E8 alla quale saranno convogliati effluenti gassosi generati dal processo di lavaggio (portata 400 Nmc/h, diametro 100 mm, funzionamento 8 ore/giorno);***

- *che la modifica non induce aumenti dei flussi di traffico indotto;*
- *che l'esercizio dell'attività non si prevede possa produrre valori di emissioni superiori ai valori limite stabiliti dalle norme vigenti;"*

Alla luce di quanto sopra, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

Distinti saluti

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
ELENCO NAZIONALE N. 5107- R.R.: RER/00060

Roberto Marchignoli

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.